

Il Secondo Consiglio Pastorale
della
Comunità Pastorale
«Maria Madre delle Chiesa»
Anni 2015-19



Verbale della sessione n. 23
15 ottobre 2019

Il **CPCP-II** si è riunito per la 23ª e ultima sessione di questo 2° mandato, il giorno 15 ottobre 2019 presso la Sala Maria Madre della Chiesa a Mombello.

Moderatore non designato.

Assenti sigg.ri Miriam Andreoli Rodari, Vasco Bergamaschi, don Giovanni Ferrè, Vera Galuzzi, Mario Gardenal, Giovanna Muggiasca Ungari, Liliana Mugnani De Gasperi, Sr. Maria Rosaria Musso, Pettenuzzo, Giulio Pezzoli e Emanuele Soncini. Paolo

Ordine del Giorno:

Comunicazioni personali di ciascuno sul lavoro del CPCP uscente, nell'ottica del "passare la mano" al nuovo CPCP-III

Svolgimento dei lavori

La maggior parte dei consiglieri presenti ha espresso liberamente il proprio punto di vista sull'operato del presente CPCP, delle ricadute o meno sulla vita della Comunità Pastorale e delle problematiche emerse dalla loro esperienza.

Un dialogo ampio che viene ora riassunto come posizioni più o meno condivise dai presenti, ma tutte utili secondo l'intento dell'ordine del giorno.

È importante tenere conto del "percorso storico" della Comunità Pastorale. Nata nel 2008 e progressivamente completata con le quattro parrocchie, ha visto due figure di Responsabili – don Bruno Meani e don Carlo Manfredi – e tre Consigli Pastoralisti. Il primo solo come unione dei precedenti (2008-2011) e i due successivi CPCP-I (2011-2015) e CPCP-II (2015-2019).

In questo percorso si sono costituite relazioni nuove tra le parrocchie con spinte in avanti e qualche incertezza o passi indietro, come qualcuno ha sottolineato. Tuttavia, con una riflessione seria, si può vedere il cammino percorso e valutarlo positivamente, almeno nelle linee principali.

Oltre a questo, qualcuno segnala che la partecipazione ha prodotto una maggior consapevolezza della vita pastorale nei consiglieri dei Consigli che si sono succeduti.

Parte di questa storia, sono anche le Visite Pastoralisti e le riflessioni da queste indotte nella CP.

Ampiamente condivisa la valutazione degli esperimenti di *sinodalità* realizzati recentemente, soprattutto nell'ultima sessione dello scorso giugno. Su questo è praticamente unanime l'indicazione che il lavoro a gruppi sia da considerare il metodo primario di lavoro del CPCP-III che sta nascendo.

Sono aperte alcune questioni di base che dovranno essere affrontate nel prossimo CPCP.

La prima riguarda l'*efficacia* del CPCP. Permane una sensazione di poca o nulla utilità pratica dell'azione del CPCP davanti alle problematiche del tempo presente: il calo delle presenze, l'indifferenza crescente delle famiglie e delle giovani generazioni, la difficoltà nel *mettersi a servizio* della Comunità e delle sue necessità da parte dei frequentanti.

In tale contesto si inserisce la questione non ancora sufficientemente chiara, del rapporto CPCP – Diaconia considerata questa come preponderante e di per sé esaustiva per l'azione pastorale.

Un secondo capitolo di problematiche gira attorno al rapporto giovani-adulti. Questo sotto due aspetti: uno riguarda la vita di questo CPCP-II, l'altro la relazione tra comunità giovanile (oratorio e pastorale dei giovani) e la comunità adulta.

Per il primo aspetto: i giovani del CPCP-II – direttamente o con comunicazioni fatte pervenire – rivendicano una loro presenza attiva con proposte che però restano poco o nulla ascoltate, e di fatto ignorate, dalla parte adulta; questa, a sua volta, vede i giovani del CPCP poco o nulla interessati a comprendere le esperienze e le dinamiche della vita adulta. Il clima delle sessioni ne resta appesantito creando disaffezione, come sembrerebbe testimoniare la difficoltà a reperire candidati nella fascia giovanile.

Nel secondo aspetto – comunità giovanile e comunità adulta – esse si presenterebbero come un mero accostamento di due mondi senza reali osmosi tra loro: due realtà autonome con pochissime occasioni di attività comuni.

La Diaconia prende atto di tutto questo e porrà in essere, da subito, quanto in suo potere per facilitare l'avvio di un CPCP-III in grado di lavorare proficuamente.

Raccogliendo quanto emerso come prezioso contributo all'avvio del CPCP-III per gli anni 2019-2023, si ringraziano tutti i consiglieri per il loro contributo in questi anni. In particolare un ringraziamento a quelli che, dopo due mandati, non hanno potuto ricandidarsi ma che potranno ancora essere membri attivi nella comunità mettendosi a disposizione delle Commissioni che il CPCP-III avvierà nel suo mandato.

17 ottobre 2019
Il segretario
Diac. Roberto Crespi